

## "UOMINI INCAPPUCCIATI INVADONO E DANNO FUOCO AL CENTRO INDIGENO DI FORMAZIONE

Il 18 settembre, quattro giorni prima della Festa dell'omologazione della Terra Indigena Raposa Serra do Sol, circa 150 persone incappucciate e armate con pistole, falci, coltelli e bastoni, hanno invaso all'alba il Centro di Formazione e Cultura Raposa Serra do Sol, l'antica Missione di Surumù, a circa 230 Km da Boavista.

Secondo informazioni raccolte dal CIR (Consiglio Indigeno di Roraima), il vandalismo è stato coordinato, si pensa, dal vice-sindaco di Paraciana, Anisio Pedrosa, e dal capo del villaggio Contao, Genivaldo Macuxì, legati al sindaco di Paracaima, Paulo Cesar Quartiero, il maggior produttore di riso della regione.

L'antica Missione di Surumù era già stata invasa e depredata nel gennaio 2004 dallo stesso gruppo comandato da Quartiero, che minaccia resistenza armata ad ogni tentativo di ritirata dall'area, omologata (cioè riconosciuta degli Indigeni) il 15 aprile dal Presidente Lula. Nel 2004, tre missionari furono sequestrati e, anche se la Polizia Federale ha imputato per il fatto alcuni risicoltori e leaders indigeni loro alleati, a tutt'oggi nessuno è stato punito.

Nell'attacco di questa mattina tutte le strutture del Centro sono state completamente distrutte: la Chiesa, l'Ospedale, i dormitori, i refettori, i bagni, la biblioteca, le aule e gli alloggi degli Insegnanti. Durante l'attacco erano presenti nel Centro circa trenta allievi del Corso di Meccanica con il loro Insegnante: il professor Julio è stato aggredito, ma non corre pericolo di morte.

Un veicolo Toyota della Convezione del CIR con la Funai nel Distretto Sanitario Est di Roraima, che stava trasportando una paziente indigena a Boavista, è stato intercettato dal gruppo degli assalitori. Gli autisti si sono visti puntare le armi alla testa, sono stati umiliati e aggrediti verbalmente, l'automezzo è stato depredato e la

paziente è stata aggredita fisicamente. Dopo l'aggressione, è stato necessario chiamare un aereo per rimuovere la vittima.

La Polizia federale ha inviato una squadra sul luogo, e poi ha portato a Bovista alunni, insegnanti e leaders indigeni per le deposizioni.

Il Consiglio Indigeno di Roraima denuncia questo modo di fare codardo da parte da parte di settori contrari ai diritti degli Indigeni, manipolati da gruppi politici ed economici, che storicamente usano la violenza e si avvalgono della più completa impunità per perseguire i loro obiettivi."